

Nota informativa

POR FESR 2014-2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - Contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 644/2016 – Attività 1.1.A

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto:

- dagli artt. 7 e 8 della L. 241/1990
- dall'art. 13 comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Oggetto del procedimento

Concessione contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 644/2016 – Attività 1.1.A, di cui:

- al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale POR FESR 2014-2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, di seguito denominato Regolamento POR FESR 2014-2020
- Regolamento (UE) 1303/2013

Ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia (diritto di accesso)

E' la Camera di Commercio (Organismo Intermedio) competente per territorio, di cui Unioncamere FVG si avvale per la gestione del procedimento contributivo.

Il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Fvg e la Camera di Commercio competente per territorio per i dati di competenza mentre il responsabile del trattamento viene designato in conformità all'ordinamento di ciascun ente camerale. I rispettivi regolamenti sono pubblicati sui siti internet delle singole Camere di Commercio.

Responsabile del procedimento	
CCIAA DI GORIZIA	PIERLUIGI MEDEOT
CCIAA DI PORDENONE	CINZIA PIVA
CCIAA DI TRIESTE	FRANCESCO AULETTA
CCIAA DI UDINE	IWAN OTTOGALLI (sostituto ANSELMO BERTOSSI)

Responsabile dell'istruttoria			
	Nome	Telefono	e-mail
CCIAA DI GORIZIA	Cristina Pozzo	0481 384284	fondo.gorizia@go.camcom.it
	Daniela Tambalo	0481 384234	
	Paola Vidoz	0481 384239	
	Giuliana D'Acerno	0481 384223	

	Cristina Canola	0481 384225	
CCIAA DI PORDENONE	Cristina Biasizzo Dilia Gardella Simonetta De Piccoli Silvia Barbini	0434 381224 0434 381237 0434 381246 0434 381246	contributi@pn.camcom.it
CCIAA DI TRIESTE	Cristiana Basile Umberto Merlin	040 6701512 040 6701319	contributi@ariestrieste.it
CCIAA DI UDINE	Tiziano Giacomello Cristina Mazzoran Dania Negroni	0432 273522 0432 273583 0432 273525	porfesr@ud.camcom.it

Procedimento e termini

Ai sensi dell'art. 16 del Bando sopra richiamato, i contributi sono concessi dalla CCIAA competente, tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, articolato su base provinciale.

Le domande presentate sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, attestato dal sistema informatico di cui all'articolo 15, comma 1 del Bando. La CCIAA competente, procede all'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili all'interno della pertinente articolazione provinciale dello sportello.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti da bando nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 18 del Bando richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.

Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

In pendenza del termine di cui al comma 4 art. 16 del Bando, il termine previsto dall'articolo 19, comma 1, è sospeso.

La CCIAA competente, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'impresa richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

La regolarità contributiva è accertata prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 19 del Bando.

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto delle condizioni previste dal DL 95/2012 art. 4, comma 6, come convertito dalla L. 135/2012, che prevede che " gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche";

Il termine per la concessione dell'incentivo è di **120** giorni dalla presentazione della domanda, stante il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 5 del Bando, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile ai sensi dell'articolo 3 del Bando a valere sulla pertinente articolazione dello sportello.

Il termine per l'erogazione dell'incentivo è di **90** giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione (art. 23 comma 1 del Bando).

I termini per l'adozione dei provvedimenti di concessione e l'erogazione dell'incentivo sono sospesi in pendenza dei termini:

- assegnati per l'integrazione dell'istruttoria, nel caso in cui la domanda o la rendicontazione risulti irregolare o incompleta ai sensi dell'art. 16 comma 4 e art. 22 comma 11 del Bando.

Il termine per l'adozione dei provvedimenti è interrotto nel caso di preavviso di provvedimento negativo (art. 16bis L.R. 7/2000).

Il termine per concludere l'iniziativa e presentare la rendicontazione della spesa è indicato nel provvedimento di concessione e non può essere superiore a **12 mesi** (art. 11 comma 2 del Bando) decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'aiuto. Tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 2 del Bando. La richiesta di proroga deve essere presentata prima della scadenza del termine stesso, debitamente motivata e accordabile per un periodo massimo di novanta giorni.

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal Regolamento citato, si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 e Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale POR FESR 2014- 2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, di seguito denominato Regolamento POR FESR 2014-2020 e al Regolamento (UE) 1303/2013.